

Oltre i partiti

di **Gimmo Cuomo**



Carlo Borgomeo



Dino Falconio



Ernesto Albanese

NAPOLI Il punto è questo: la nascita della nuova associazione «Not dark yet», che mette insieme professionisti, intellettuali e artisti per aprire nuovi spazio di dialogo e di proposta per Napoli deve coincidere con una rinnovata voglia di fare rete tra i soggetti cittadini che si propongono, pur in forme diverse, lo scopo di fornire una progettualità adeguata alla politica. Oggi e domani all'Istituto per gli Studi filosofici il battesimo del fuoco per l'associazione che annovera tra i promotori personalità del calibro del magistrato Nicola Quatrano, del filosofo e saggista Isaia Sales, del penalista Claudio Botti, del leader dei costruttori napoletani Francesco Tuccillo, del presidente di Gesco, Sergio D'Angelo: si discuterà di legalizzazione dell'uso di droghe leggere, di sicurezza, welfare, lavoro, bonifiche ambientali. Ma da soli si può compiere un passo. Solo insieme, superando personalismi e divisioni, si può raggiungere l'obiettivo. Così la pensano esponenti di soggetti già impegnati nel sociale. **Carlo Borgomeo** guida la **fondazione «Con il Sud»**, impegnata dal 2006 a finanziare progetti di coesione. «La prima considerazione che mi viene da fare — osserva — è che la volontà di impegnare di

tante persone di livello della classe dirigente di questa società va salutato in maniera positiva. Secondo: sarebbe utile evitare di limitarsi a fare proposte e denunce, al contrario dedicarsi a lavorare sulla dimensione del civismo, nel senso più pieno del termine, cioè di far partecipare la gente alla condivisione, a spingerla a lavorare insieme». Il manager viene subito al cuore del problema: «È vero, la nostra fondazione non è un movimento di opinione, né culturale né politico. Ma è

Obiettivo continuità
Finora il limite è stato la poca costanza nell'azione e di aver ceduto ai protagonismi

altrettanto chiaro che tutte le esperienze che abbiamo finora sostenute hanno una doppia anima: ognuna ha il proprio scopo specifico ma tutte tendono al rafforzamento della coesione sociale. Vedrei allora di buon occhio che la nuova associazione avesse contatti con il mondo sociale che a Napoli è molto più forte di quanto appare. Da questo punto di vista, offro fin da ora massima di-

sponibilità a favorire questi contatti».

Il notaio Dino Falconio non è mai rimasto rinchiuso all'interno del proprio studio professionale. «Da 25 anni sono impegnato nella ricerca di una proposta politica decente, e di sinistra, a tempo indeterminato. Per questo le fiammate di impegno sotto elezione mi fanno sempre piacere, ma il percorso andrebbe portato avanti con continuità. In una città come Napoli, caratterizzata da mille contraddizioni sarebbe utile mantenere il fuoco basso ma sempre acceso. Purtroppo quasi mai c'è stata costanza nell'impegno. Ogni tanto si sono registrati dei picchi, poi in tanti si sono rituffati nel privato. Le nostre istituzioni soffrono una grave crisi di rappresentatività anche perché la classe dirigente civile si è dispersa. L'iniziativa di «Not dark yet» potrà integrarsi con quella dell'associazione «E-labor-azione» che sarà presentata il 29 maggio proprio a palazzo Serra di Casano. Mi pare di capire che esiste una sensibilità comune su certi temi. Mi auguro dunque che venga superato il difetto della discontinuità dell'impegno riscontrato in passato. E che si crei un tessuto a maglie strette tra tutti i soggetti che

tendono allo stesso fine». Positivo anche Giovanni Zoppoli coordinatore de «Il Mammut» che opera da oltre un decennio a Scampia. «Fa sempre piacere — commenta — che ci siano sussulti di vita collettiva. Purtroppo sono ancora pochi. L'importante è evitare la retorica della primogenitura. D'altro canto, se Napoli regge è anche perché c'è un tessuto sociale di protezione». Un impegno. «Credo che parteciperò al convegno all'Istituto Studi filosofici. Anche se ognuno è preso dal proprio gruppo, aprirsi al confronto e alla collaborazione è doveroso». Se lo storico rione della Sanità è diventato «una destinazione», parte significativa del merito va ascritta alla Onlus «L'Altra Napoli», guidata da Ernesto Albanese. «Siamo ben contenti — afferma — che anche altri sostengano la necessità dell'impegno della società civile. È importante che persone di un profilo culturale elevato si occupino di certi problemi. Magari ce ne fossero altre cento di associazioni del genere. Non abbiamo manie di protagonismo. Non abbiamo velleità politiche e siamo disposti a lavorare con tutti, a patto di non essere costretti a rimarcare la nostra distanza dai partiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borgomeo
Bisogna far partecipare la gente spingerla a lavorare insieme

Falconio
Il percorso andrebbe portato avanti con continuità

Albanese
Siamo disposti a lavorare con tutti senza distanze

... (continuation of the article text, partially obscured by the quote boxes)

